

**SCHEDA DATI PER OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA DI CUI AL PUNTO 1.2
DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE N° 187 DELL'11 GIUGNO 2008**

Insegnamento: Modulo di: Docente titolare: Qualifica SSD di appartenenza del docente Struttura di afferenza Telefono e-mail Orario di ricevimento Sito web docente	Matematica 1 Analisi matematica Anna Piro Grimaldi Professore Associato MAT/05 – Analisi Matematica Dipartimento di matematica e informatica 070 675 5615 grimaldi@unica.it martedì ore 10.00-12.00.
Curriculum scientifico	<p>M.C. Cerutti, A. Piro Grimaldi . Uniqueness for second order parabolic equations with discontinuous coefficients. <i>Annali di Matematica</i>. 2005.</p> <p>R. Argiolas, A. Piro Grimaldi . Green's function, caloric measure and Fatou theorem for non-divergence parabolic equations in non cylindrical domains. <i>Forum Mathematicum</i> 20 (2008), pp. 213-237.</p> <p>R. Argiolas, A. Piro Grimaldi . The Dirichlet problem for second order parabolic operators in non-cylindrical domains, (2007) pp. 23. Accettato per la pubblicazione su <i>Mathematische Nachrichten</i> (Math Nach)</p>
Contenuto schematico del corso di insegnamento	Simbologia insiemistica Proprietà topologiche dei numeri reali Funzioni reali a valori reali in una variabile Limiti Continuità e monotonia Differenziabilità: derivata prima e successive Approssimazione Successioni e serie numeriche
Obiettivi formativi e risultati attesi (secondo i descrittori di Dublino)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Al termine del corso gli studenti devono essere in grado di dimostrare nelle prove di verifica dell'apprendimento la conoscenza e la comprensione dei contenuti di base dell'Analisi Matematica 2) Devono dare dimostrazione che è già stato messo in atto il passaggio dal "sapere" al "saper fare" cioè devono essere in grado di capire il testo di un problema e, applicando le conoscenze acquisite, di risolverlo 3) Devono aver raggiunto la capacità di ragionare, in modo autonomo, su un quesito particolare e vederne le possibili generalizzazioni 4) Devono aver acquisito la struttura logica tipica del linguaggio matematico ed essere capaci di comunicare le

	<p>conoscenze specifiche della materia al docente ma anche ai loro colleghi</p> <p>5) Devono possedere quel “sapere” e quella capacità di “saper fare” che permetta loro di intraprendere studi successivi e di leggere testi nei quali gli argomenti studiati vengano applicati ad altre discipline.</p>
<p>Articolazione del corso</p>	<p>Programma</p> <p>1. Approccio al linguaggio matematico: simbologia, insiemistica. Proprietà topologiche dei numeri reali.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale. Classificazione e grafici delle funzioni elementari: algebriche e trascendenti .</p> <p>Campi di esistenza. Funzioni limitate e illimitate. Funzioni pari e dispari. Funzioni monotone. Funzioni periodiche. Funzioni composte, funzioni invertibili e funzioni inverse.</p> <p>Il concetto di limite: La definizione di limite. Limite destro e limite sinistro di una funzione. Forme indeterminate.</p> <p>Calcolo dei limiti e proprietà fondamentali: teoremi di unicità del limite, del confronto e della permanenza del segno.</p> <p>Limiti notevoli e loro applicazioni nel calcolo dei limiti.</p> <p>Infiniti, infinitesimi e stime asintotiche.</p> <p>Il concetto di continuità. Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Classificazione dei punti di discontinuità (singolarità). Asintoti.</p> <p>Proprietà delle funzioni continue.</p> <p>Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi.</p> <p>(lezioni frontali ore 11, esercitazioni ore 10)</p> <p>2. La nozione di derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico. Calcolo della derivata, con l’uso della definizione, di alcune funzioni elementari. Algebra delle derivate.</p> <p>Relazione tra derivabilità e continuità: esempi. Classificazione dei punti di non derivabilità (punti critici).</p> <p>Derivata di una funzione composta e derivata della funzione inversa.</p> <p>Ricerca dei massimi e minimi: definizione di massimo e minimo assoluti e massimi e minimi locali (o relativi). Punti stazionari. Il teorema di Fermat, di Rolle e di Lagrange e sue conseguenze. Il test di monotonia. Ricerca dei massimi e minimi assoluti e relativi. La derivata seconda e il suo significato geometrico. Il test di monotonia applicato alla derivata seconda. Funzioni convesse. Definizione e ricerca dei punti di flesso. Il teorema di De L'Hospital.</p> <p>Grafico qualitativo di una funzione.</p> <p>Il problema di approssimazione di funzioni con polinomi.</p>

	<p>Differenziale, simbolo di “o piccolo” e algebra di “o piccolo”. Formula di Mac Laurin e di Taylor e applicazione al calcolo dei limiti.</p> <p>(lezioni frontali ore 10, esercitazioni ore 10)</p> <p>3. Successioni numeriche: definizione ed esempi. Successioni limitate. Limite di una successione: successioni convergenti, divergenti e irregolari (esempi classici). Teorema di unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto. Successioni monotone. Successione geometrica. Algebra dei limiti. Forme indeterminate. Infiniti, infinitesimi e stime asintotiche.</p> <p>Serie numeriche. Il concetto di serie come somma di infiniti termini: esempi. Somma di una serie. Carattere di una serie: convergente, divergente, irregolare. Serie geometrica, armonica, armonica generalizzata, telescopica. Condizione necessaria per la convergenza di una serie. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza. Serie a termini di segno alterno. Assoluta convergenza. Il Criterio di Leibniz.</p> <p>(lezioni frontali ore 5, esercitazioni ore 4)</p>
Propedeuticità	Per gli insegnamenti del 1° anno, 1° semestre, i requisiti sono quelli indicati nel contenuto della prova di accesso.
Anno di corso e semestre	1° anno, 1° semestre
Testi di riferimento	M.Bramanti-C.D.Pagani-S.Salsa.Analisi Matematica 1. S.Salsa-A.Squillati.Esercizi di Analisi Matematica 1.
Attività di supporto alla didattica (tutoraggio)	Elenco tutor
Modalità di erogazione dell'insegnamento	Tradizionale
Sede	Via Marengo, 3 - Cagliari
Modalità di frequenza	Non è richiesta la frequenza
Metodi di valutazione	Prova scritta e prova orale
Calendario prove d'esame	Date esami
Data inizio e di termine dell'attività	Calendario attività didattica
Organizzazione della didattica	40 ore di lezione, 10 ore di esercitazione.